

trattate in occasione della discussione del bilancio della marina.

**Palizzolo.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Palizzolo.** Ringrazio l'onorevole Canevaro e l'onorevole ministro della marina per le cose che hanno detto.

Osservo però che, sopra altre cose, l'uno e l'altro hanno taciuto. Le dichiarazioni che hanno preceduto questo silenzio non possono avere altro significato che questo: essere indispensabile una discussione larga, ampia sulla cose della marina. Ma io stesso riconosco che non è oggi opportuno il farla. Mi riservo adunque risolvere la questione che ho trattata nella sede più opportuna del bilancio della marina che verrà presto in discussione. Non ho altro da dire.

**Presidente.** Onorevole relatore, Ella ha domandato di parlare?

**Canevaro, relatore.** Io debbo rispondere poche parole. Il ministro della marina ha lamentato che si sia portata dinanzi alla Camera questa questione, comprendendovi diverse altre leggi che non sono in questo momento in discussione, e delle quali non dobbiamo occuparci adesso; sta bene, io questo l'ho anche detto; ma ho dovuto spiegare come la Commissione sia stata impressionata da queste leggi, e non solo la Commissione, ma gli uffici da cui taluni dei commissari sono venuti con mandato di domandare che si provvedesse con leggi più vaste e generali.

**Brin, ministro della marina.** Io lo vorrei vedere.

**Canevaro, relatore.** Qui ci sono diversi commissari, e poi ci sono i verbali che lo attestano, e nella discussione che ebbe luogo nella Commissione si è capito che negli Uffici si vedeva malvolentieri che si presentassero delle leggi a spizzico, riguardo alle quali non si vedesse l'assieme delle diverse leggi che si riferiscono al personale, nè la forza di questo personale; e la raccomandazione mi pare che non fosse fuori di proposito. Ad ogni modo questa mi è stata imposta dai miei colleghi, ed io come relatore non potevo far altro che includerla nella mia relazione.

L'onorevole ministro della marina poi rivolgendosi a me quasi sorridendo disse che se voglio la fanteria di marina ne faccia la proposta.

**Brin, ministro della marina.** La discuteremo in altra occasione.

**Canevaro, relatore.** Io ho detto che la fanteria di marina fu abolita dieci anni fa, e mi dispiacque che fosse abolita.

**Brin, ministro della marina.** Non dispiacque alla Camera.

**Canevaro, relatore.** Io non ho detto che si ristabilisse, soltanto ho voluto dire che si deplorava che non si fosse pensato a sostituire, in qualche modo, il servizio militare che faceva questa fanteria di marina; dissi inoltre che il Consiglio di marina aveva approvato la soppressione.

**Brin, ministro della marina.** Ma l'ha il documento?

**Canevaro, relatore.** Non l'ho, ma è negli archivi della Camera ove l'ho letto.

**Brin, ministro della marina.** Ma non nella Commissione.

**Canevaro, relatore.** Sono documenti domandati dalle Commissioni al Ministero della marina di quei tempi.

**Brin, ministro della marina.** Ma nel 1878 Ella non era alla Camera, non gli ha quindi potuto vedere.

**Presidente.** Scusi, onorevole ministro, risponderà a suo tempo. Continui, onorevole Canevaro.

**Canevaro, relatore.** Mi consta che fu approvata e dalla Camera e dal Consiglio superiore di marina, o dal Consiglio di ammiragliato, non ricordo bene, come si chiamava il Consiglio allora, fu approvata, dico, la soppressione di questo Corpo, però fu detto che si pensasse in altro modo al servizio militare dei dipartimenti marittimi. Insomma ho deplorato, non la soppressione del Corpo, ma che non si sia provveduto al servizio militare che faceva quel Corpo.

Del resto faccio astrazione completa dalla mia persona e mi rimetto ai miei colleghi, perchè io credo di aver interpretato completamente il loro mandato dal momento che, ricordo, mi fecero perfino un elogio per il modo col quale aveva scritta la relazione.

**Brin, ministro della marina.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Brin, ministro della marina.** L'onorevole relatore ha detto che egli rispondendo all'onorevole Palizzolo espresse il dubbio che il ministro della marina proceda per misure parziali anzichè con un piano generale di ordinamento della marina, ciò fece perchè quest'osservazione venne fatta in vari Uffici. Io non conosco quali osservazioni vennero fatte nei vari Uffici; io non metto in minimo dubbio le affermazioni dell'onorevole relatore, solo osservo che non fui chiamato in seno della Commissione, non mi si fece cenno prima d'ora che fossero fatte queste osservazioni, nè mi si comunicò il tenore di esse